



Introduzione

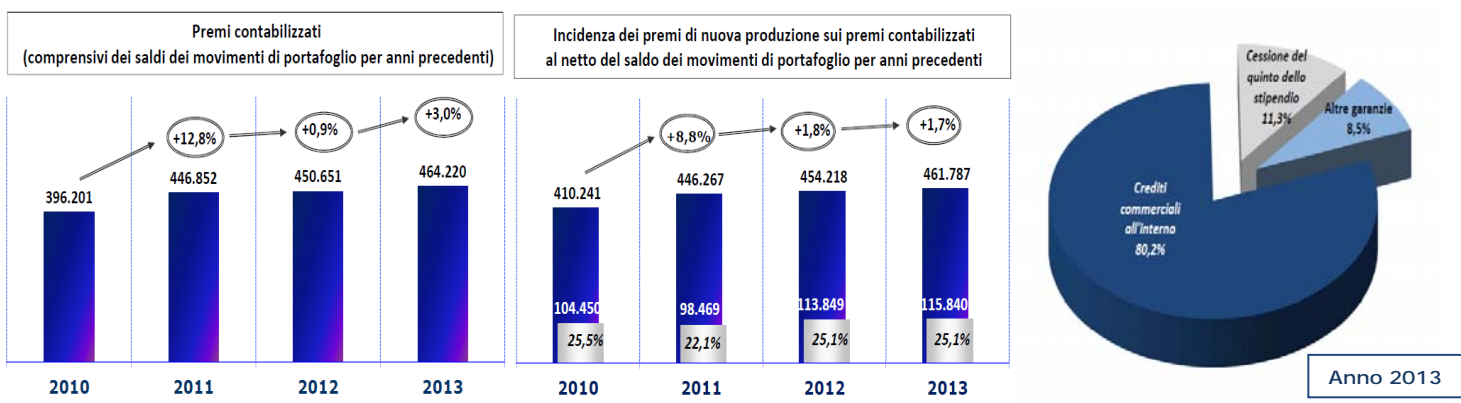
L'assicurazione del credito è uno strumento importante per salvaguardare i crediti di un'impresa dal rischio di insolvenza dei debitori. Ogni impresa che venda beni o fatturi dei servizi a credito è esposta al rischio di mancato pagamento, parziale o totale, di quanto dovuto dai propri clienti. Attraverso la copertura assicurativa, la compagnia si sostituisce al debitore nell'adempimento nei confronti dell'assicurato.

Il costo della polizza è di norma calcolato su una percentuale del fatturato globale dell'impresa assicurata (nella maggior parte dei casi tale percentuale è pari al 50%), arrivando così alla definizione di un premio minimo da versare in via provvisoria. È previsto poi l'adeguamento del premio all'effettivo rischio assunto che avviene in base ad elementi che l'assicurato si impegna a comunicare nel corso del rapporto contrattuale. Questo meccanismo trasferisce quindi agli esercizi successivi dei saldi di premio (positivi o negativi) dovuti ai movimenti di portafoglio degli anni precedenti. Nel 2012 tale saldo è stato negativo per circa 3,5 milioni di

euro (relativi a regolazioni di premio del 2011, segnale della crisi economica che pesa sul fatturato delle imprese) e tale saldo ha ridotto il reale livello dei premi contabilizzati del 2012.

Il Regolamento dell'IVASS n.29 del 16 marzo 2009 ha stabilito con l'art.14 che le assicurazioni prestate a fronte di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, nel caso in cui l'ente finanziatore autorizzato si assicuri per garantirsi dal mancato adempimento dell'obbligazione di pagamento da parte del soggetto debitore finanziato, devono essere contabilizzate nel ramo credito. La rilevazione annuale dell'ANIA ha proprio l'obiettivo di tener distinte tutte le tipologie di rischio specifiche dell'assicurazione del credito e garantire confronti temporali omogenei, quantificando anche gli eventuali saldi di premio di anni precedenti. Ha partecipato alla statistica sostanzialmente l'intero mercato in termini di premi contabilizzati.

PREMI CONTABILIZZATI E GARANZIE ASSICURATE – valori in migliaia di euro



Risultati principali

Nel 2013 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 464,2 milioni, in aumento del 3,0% rispetto al 2012. Depurando tuttavia l'ammontare dei premi dal saldo per movimenti di portafoglio degli anni precedenti, la crescita osservata si riduce all'1,7%, dal momento che i premi contabilizzati nel 2013 sono stati aumentati dal saldo positivo registrato (pari a circa 2,4 milioni di euro). I premi di nuova produzione sottoscritti nel 2013 rappresentano il 25,1% del totale (erano sempre 25,1% nel 2012, 22,1% nel 2011 e 25,3% nel 2010) e ammontano a 115,8 milioni, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1,7%). I rischi inerenti ai "crediti commerciali all'interno", ossia i crediti derivanti da rapporti di compravendita nel mercato interno tra imprese, costituiscono l'80% del ramo e mostrano nel 2013 una lieve crescita dei premi

contabilizzati (2,2%) anche se quelli dovuti a nuovi affari risultano in diminuzione (-4,6%). Si incrementano invece i premi delle altre categorie di rischio inerenti l'assicurazione del credito (+1,7%), accompagnate in questo caso anche da un aumento della nuova produzione (+7,7% rispetto al 2012). Anche nel 2013 le famiglie italiane hanno risentito dei disagi provocati dalla persistente crisi economica; in questo momento di difficoltà le fasce più deboli della popolazione, per ripagare i debiti, rinunciano a parte dello stipendio o della pensione, per ottenere liquidità. Questo viene confermato dall'incremento rilevato dai premi legati alla cessione del quinto dello stipendio (oltre il 10% in più rispetto al 2012, sia in termini di contabilizzato che di nuova produzione, dal momento che sono forme assicurative prevalentemente a premio unico).

Le garanzie assicurate

L'80,2% dei premi contabilizzati nel 2013 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno" derivanti da rapporti di compravendita sul mercato interno fra imprese (erano l'81% nel 2012 e oltre l'83% nel 2011). Per questa categoria sono stati contabilizzati 372,5 milioni, in crescita del 2,2% rispetto a quanto registrato nel 2012 (364,5 milioni). Se si tiene conto anche del saldo dei movimenti di portafoglio che nel 2013 ha aumentato l'ammontare dei premi di circa 2,1 milioni (nel 2012 c'è stato invece un saldo negativo pari a -3,6 milioni), la crescita reale si attesta allo 0,6%. Diminuiscono invece i premi della nuova produzione, che con 60,2 milioni segnano un decremento del 4,6% rispetto al 2012. Di conseguenza diminuisce anche l'incidenza che questi premi hanno sull'ammontare complessivo al netto del saldo: si è passati dal 17,2% del 2012 al 16,3% del 2013.

I premi raccolti per le "altre garanzie" (crediti commerciali all'esportazione, vendite rateali, crediti ipotecari e crediti agevolati assistiti da garanzia reale, crediti derivanti da contratti di leasing, ecc.) sono stati nel 2013 pari a 39,3 milioni (erano 38,7 nel 2012), in aumento dell'1,7% e rappresentano l'8,5% del totale del ramo. La nuova produzione, che equivale nel 2013 all'8,5% dei premi contabilizzati, ha raggiunto i 3,4 milioni, anch'essa in aumento (+7,7%) rispetto all'anno precedente.

Nel 2013 i premi delle polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio" sono stati circa 52,5 milioni (47,5 nel 2012 e 35,7 nel 2011), pari all'11,3% dei premi del ramo credito. Anche nel 2013 prosegue l'incremento dei premi per questa garanzia assicurativa pari al 10,5% (tutti i premi di questi rischi sono di nuova produzione dal momento che il versamento avviene in misura unica).

RAMO CREDITO – valori in migliaia di euro

Garanzie assicurate - anni	Premi lordi contabilizzati	Variazione % rispetto all'anno precedente	Distribuzione %	Saldo movimenti di portafoglio degli anni precedenti	Premi contabilizzati al netto del saldo movimenti portaf. degli anni preced.	Variazione % rispetto all'anno precedente	Distribuzione %	Premi di Nuova Produzione	Variazione %	Distribuzione %	Incidenza % Nuova Produz. sui Premi al netto del saldo movim. portaf.
(2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (2) - (5)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12) = (11) / (6)
Crediti commerciali all'interno											
2013	372.448	2,2%	80,2%	2.090	370.358	0,6%	80,2%	60.241	-4,6%	52,0%	16,3%
2012	364.500	-2,0%	80,9%	-3.630	368.130	-0,9%	81,0%	63.169	5,8%	55,5%	17,2%
2011	371.890	18,5%	83,2%	522	371.368	13,4%	83,2%	59.689	8,4%	60,6%	16,1%
2010	313.714		79,2%	-13.806	327.521		79,8%	55.087		52,7%	16,8%
Cessione del quinto dello stipendio											
2013	52.465	10,5%	11,3%	306	52.159	9,8%	11,3%	52.159	9,8%	45,0%	100,0%
2012	47.500	33,0%	10,5%	13	47.487	33,2%	10,5%	47.487	33,5%	41,7%	100,0%
2011	35.704	-21,0%	8,0%	63	35.641	-21,6%	8,0%	35.578	-21,3%	36,1%	99,8%
2010	45.198		11,4%	-234	45.432		11,1%	45.198		43,3%	99,5%
Altre garanzie											
2013	39.306	1,7%	8,5%	37	39.270	1,7%	8,5%	3.440	7,7%	3,0%	8,8%
2012	38.651	-1,5%	8,6%	50	38.601	-1,7%	8,5%	3.193	-0,3%	2,8%	8,3%
2011	39.258	5,3%	8,8%	0	39.258	5,3%	8,8%	3.203	-23,1%	3,3%	8,2%
2010	37.289		9,4%	0	37.289		9,1%	4.165		4,0%	11,2%
TOTALE GARANZIE											
2013	464.220	3,0%	100,0%	2.433	461.787	1,7%	100,0%	115.840	1,7%	100,0%	25,1%
2012	450.651	0,9%	100,0%	-3.567	454.218	1,8%	100,0%	113.849	15,6%	100,0%	25,1%
2011	446.852	12,8%	100,0%	585	446.267	8,8%	100,0%	98.469	-5,7%	100,0%	22,1%
2010	396.201		100,0%	-14.040	410.241		100,0%	104.450		100,0%	25,5%

Nota metodologica

Il totale dei premi è stato stimato sulla base del campione di imprese partecipanti alla rilevazione e che rappresenta circa il 98% dei premi contabilizzati per il ramo credito nel 2013. I premi si riferiscono alle imprese aventi sede legale in Italia, alle rappresentanze di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello S.E.E. e alle rappresentanze di imprese con sede legale in paesi facenti parte dello S.E.E.

Premi Lordi Contabilizzati. Sono i premi imponibili al netto delle tasse relativi al lavoro diretto al lordo della riassicurazione e sottoscritti in Italia, escludendo quindi il lavoro diretto italiano derivante da eventuali rappresentanze nell'Unione Europea dell'impresa, al netto degli annullamenti per inesigibilità o per sostituzione.

Saldo dei movimenti del portafoglio premi degli anni precedenti. Deve intendersi il saldo dei premi determinato dalle variazioni di contratti relativi al portafoglio di anni precedenti